

The background of the entire page is a solid pink color. Overlaid on this background are numerous white line-art roses of varying sizes. The roses are stylized with concentric, wavy lines that create a sense of depth and texture. They are scattered across the page, with some being larger and more prominent than others.

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	6
I PRIMI ANNI.....	10
ATELIER VALENTINO	20
CELEBRITÀ E MONDANITÀ	40
NEW YORK E OLTRE.....	58
RESIDENZE	
E INTERIOR DESIGN.....	106
VENDERE SENZA	
ABBANDONARE.....	118
UN NUOVO CAPITOLO.....	134
INDICE.....	156
CREDITI FOTOGRAFICI.....	160



INTRODUZIONE

"Io so cosa vogliono le donne. Vogliono essere belle".

VALENTINO GARAVANI

Ci sono pochi stilisti sinonimi di glamour più di Valentino Garavani. Conosciuto semplicemente con il suo nome di battesimo, lo stilista italiano è il più amato dalle celebrità quando si tratta di abiti da Oscar in "Rosso Valentino" o di abiti da sposa dell'alta società in squisiti abbinamenti di pizzo e organza. Ha riscosso un enorme successo nel mondo della moda, sia dal punto di vista della critica sia a livello commerciale, nell'arco di quasi cinquant'anni.

Battezzato con il nome dell'idolo del grande schermo Rodolfo Valentino, era un bambino attratto dalle sirene dell'epoca d'oro del cinema, quindi naturalmente, quando aprì il suo atelier a Roma nel 1959, la sua prima grande cliente fu Elizabeth Taylor. Ben presto la sua clientela si estese ad altre attrici e personalità mondane famose, in particolare l'icona di stile Jacqueline Kennedy. Valentino non solo ha creato abiti meravigliosi per queste donne famose e bellissime, ma ha anche sviluppato con molte di loro una profonda amicizia che durerà tutta la

NELLA PAGINA A FIANCO Valentino Clemente Ludovico Garavani.

NELLA PAGINA
A FIANCO Nel
1967 Valentino
aprì un nuovo e più
grande atelier in via
Gregoriana, dove
trasferì tutte le sue
attività commerciali e
di design.
Qui è ritratto poco
dopo il trasloco,
circondato da
modelli e modelle
che indossano i suoi
favolosi abiti stampati.

vita. Insieme al suo socio Giancarlo Giammetti è diventato rapidamente una celebrità a sua volta e ha consolidato il suo status di stilista di alta moda leader a livello mondiale realizzando abiti da giorno eleganti e su misura e abiti da sera impreziositi da decorazioni, molto amati dalle sue clienti dell'alta società.

Negli anni '70, Valentino fu accolto sotto l'egida della leggendaria direttrice di *Vogue* Diana Vreeland, entrando a far parte del mondo in voga che frequentava lo Studio 54 insieme a nomi iconici come Andy Warhol, che in seguito produsse una serie di serigrafie dello stilista. Nei due decenni successivi Valentino tornò a Roma, dove realizzò collezioni biennali di alta moda e prêt-à-porter, riuscendo a destreggiarsi con successo tra la sua silhouette classica e le tendenze del momento, anche quando confessò di odiare le forme degli anni '80.

Nonostante alcune traversie finanziarie a cavallo del nuovo millennio, quando il marchio Valentino fu venduto due volte nell'arco di cinque anni, Valentino stesso continuò a rimanere attivamente coinvolto nell'azienda fino al suo ritiro nel 2008. Sono state organizzate diverse retrospettive del suo lavoro e la proiezione di un film dietro le quinte, *Valentino: l'ultimo imperatore*. Tutto ciò è servito a sottolineare gli enormi successi e l'importanza dello stilista nel mondo della moda.

Dopo il suo ritiro, la direzione creativa di Valentino è stata assunta dagli stilisti Maria Grazia Chiuri (che abbandonò l'incarico nel 2016) e Pierpaolo Piccioli (che ha lasciato la maison a marzo del 2024, sostituito da Alessandro Michele). Sotto la loro guida, il marchio è rifiorito in un'era moderna, rivolgendosi a una nuova fascia di clienti giovani e famosi, pur conservando l'eredità di Valentino e il glamour della vecchia scuola. Forse all'apparenza non è più lo stesso, ma l'abito da passerella di oggi merita ancora la firma di Valentino.





A DESTRA Alla fine degli anni '60, lo stile glamour di Valentino era ormai consolidato. Nel 1967, Marisa Berenson sfoggiò per *Vogue* un vivace abito fucsia di Valentino.

NELLA PAGINA
A FIANCO Valentino all'ingresso della sua prima boutique parigina, inaugurata nel 1968.





A SINISTRA
Cate Blanchett
ha indossato un
abito di Valentino
in occasione della
consegna dei premi
Oscar del 2005,
quando è stata
nominata come
miglior attrice per la
sua interpretazione
nel film *The Aviator*.

NELLA PAGINA
A FIANCO Victoria
Beckham e
Valentino ai Fashion
Awards del 2018 in
collaborazione con
Swarovski, a Londra.

